



Il recupero dei luoghi e delle tradizioni - La Pasqua nel Borgo

Il Calvario: un teatro in plein air

DI LICIA CARDILLO

Sambuca, attraverso il restauro dei monumenti più prestigiosi, sta recuperando le tradizioni a essi legate, per offrirle alla fruizione della comunità e dei visitatori. Dopo la Chiesa del Purgatorio, destinata a Museo di Arte Sacra, la ricollocazione del Portale di San Giorgio in Piazza Navaro e il consolidamento della Chiesa Madre, è stata la volta della Chiesa del Lumen, sconosciuta nel passato per essere destinata a cinema, inagibile per più di mezzo secolo e restaurata recentemente, grazie alla caparbia tenacia dell'arciprete Don Lillo Di Salvo.

Manca ancora qualche tessera per completare il puzzle del nostro prezioso patrimonio monumentale. Tra le priorità, urgente è la messa in sicurezza della Chiesa del Collegio, una volta dedicata a S. Barnaba, i cui preziosi affreschi di Fra Felice appaiono gravemente compromessi.

Quest'anno, la Pasqua ha potuto godere della sua location naturale: la Matrice, luogo deputato sin dall'antichità, per la posizione strategica, per l'ampiezza e la vicinanza al "Calvario", alla celebrazione delle cerimonie del Venerdì Santo.

Con il tempo, le sacre rappresentazioni, anche per una sorta di semplificazione dettata dalla frenesia della vita moderna, hanno perduto forza drammatica. I Confrati di Gesù e Maria non si flagellano più nell'omonimo Oratorio, come avveniva nel passato, né portano sul capo le corone di spine, né la Deposizione di Cristo ha mantenuto la ritualità che la distingueva nel passato e che era legata a espressioni codificate. Rimane

(segue a pag.6)



La "Passio Christi" per le vie del centro storico

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

Domenica 14 aprile, Sambuca e le sue suggestive vie storiche, i suoi monumenti e le sue chiese si sono prestati a diventare quinte sceniche del progetto a carattere storico, artistico e culturale ideato e organizzato dalla confraternita di Maria Ss. Addolorata del Venerdì Santo, detta "ai Fornai" di Palermo. Una Congrega che opera nel centro

(segue a pag.6)

Costituita la Federazione Italiana delle Strade del Vino

Gori Sparacino nel Consiglio Direttivo

Verona 9 aprile 2019 - Al Vinitaly, alla presenza del Sottosegretario Mipaaf Alessandra Pesce, è stata costituita la Federazione Italiana delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori. Un percorso partito dalla decisione delle Strade e Federazioni di cooperare ad un progetto di crescita comune, concretizzatosi a Castiglione del Lago nel dicembre del 2017 con la costituzione formale del Coordinamento delle Strade del Vino, dell'Olio e dei Sapori, con sede operativa a FICO Eataly a Bologna. Queste sono le progettualità più importanti in cui la Federazione sarà impegnata nel prossimo futuro: Stati Generali delle Strade del Vino,

(segue a pag.12)

Il sindaco Leo Ciaccio Candidato alle Europee

È un sindaco galvanizzato e pieno di entusiasmo ed energia quello che incontriamo alcuni giorni dopo il 23 aprile,

(articolo a pag. 3)

Le origini di Selinunte e la tomba 126 di Monte Adranone Dalle ricerche archeologiche al musical

(articolo a pag. 3)

IV convegno di Studi Navarriani "Navarro Precursore del Verismo"

(articolo a pag.5)

Inaugurato l'auditorium del Lumen

(articolo a pag.7)

Amarcord Cine Elios, la fabbrica dei sogni

(articolo a pag.12)

Vent'anni di attività della casa di riposo Collegio di Maria "Alfonso Di Giovanna"

(articolo a pag.9)

Nasce la prima Comunità Slow Food in Sicilia Biodistretto Borghi Sicani

Sabato 6 aprile è stata costituita, presso Palazzo Panitteri, la Comunità Slow Food del Bio Distretto Borghi Sicani, nel corso di un convegno che ha visto la partecipazione di una folta delegazione Slow Food Sicilia

(articolo a pag.12)

Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese - Sambuca Paese

Case ad 1 euro su Discovery Channel

A Sambuca arriva l'attrice Lorraine Bracco



Lorraine Bracco

L'iniziativa della vendita all'asta delle case a 1 euro diventa un format televisivo che sarà trasmesso in tutto il mondo. Il gruppo televisivo Usa Discovery channel, infatti, ha seguito a Sambuca di Sicilia l'attrice ed ex modella statunitense Lorraine Bracco, nota per il ruolo di Karen Hill nel film Quei bravi ragazzi di Martin Scorsese e della dottoressa Jennifer Melfi nella serie televisiva I Soprano, per raccontare, attraverso la sua esperienza diretta, come avviene l'acquisto di uno degli immobili del centro storico. Una

troupe nelle prime settimane di marzo ha accompagnato l'avventura dell'attrice alla scoperta del paese e alla ricerca di una casa. Il format tv dovrebbe poi raccontare tutti i momenti legati alla ristrutturazione dell'immobile e sarà anche l'occasione per documentare e diffondere le bellezze paesaggistiche e architettoniche di Sambuca. L'arrivo di Lorraine Bracco è stato accolto con entusiasmo dai sambucesi che l'hanno guidata alla scoperta dei tesori e dei sapori del nostro territorio. Il programma che la Bracco realizzerà sarà poi trasmesso in tutto sul network televisivo internazionale Discovery in tutto il mondo.

Rinnovato il Consiglio Direttivo



Sambuca 23 febbraio 2019 -

L'Assemblea del Distretto Turistico Vini e Sapori di Sicilia, riunitasi a Sambuca al

Palazzo Panitteri, ha eletto nuovo Presidente Leo Ciaccio Sindaco di Sambuca di Sicilia fanno parte del nuovo Consiglio Direttivo Alfio Cosentino Sindaco di Milo, Nadia Gurreri Assessore del Comune di Menfi, Mario Tumbiolo Presidente Strada del Vino Val di Mazara, Ruggero Vasari Presidente Strada del Vino di Messina, Gunther Di Giovanna Presidente Strada del Vino Terre Sicane, Nino Scivoletto Direttore Consorzio Tutela del Cioccolato Artigianale di Modica, Fabrizio Carrera Direttore Cronache di Gusto e Domenico Targia Presidente Arebba Sicilia. Direttore del Distretto è stato riconfermato Gori Sparacino. Il Distretto è stato riconosciuto dalla Regione Siciliana con D.A. n. 34 del 13 giugno 2012.

Giornate FAI a Sambuca

Sambuca 23/24 marzo - Chiusa l'edizione 2019 delle "Giornate FAI di Primavera" - grande entusiasmo per l'apertura della Chiesa Madre restituita alla comunità, dopo 51 anni, lo scorso gennaio. Oltre 300 i visitatori, che hanno apprezzato, oltre alla professionalità delle guide, l'accoglienza degli "aspiranti ciceroni" dell'Istituto Comprensivo "Fra Felice da Sambuca" e le bellezze del Borgo. Apprezzabile la collaborazione tra FAI agrigentino, Diocesi, Parrocchia e istituzione scolastica.

Mundus Vini 2019

Feudo Arancio Dalila, migliore bianco di Sicilia

MUNDUS VINI, fondata da Meininger Verlag è una delle competizioni più importanti del mondo. Obiettivo: promuovere la qualità e la commercializzazione dei vini partecipanti. La degustazione del Gran Premio Internazionale del Vino MUNDUS VINI è stata effettuata da 260 esperti vinicoli di 50 paesi diversi che sono riusciti a degustare e valutare 7.200 vini di 156 aree di coltivazione di tutto il mondo, conferendo le ambite medaglie MUNDUS VINI ai vini migliori. I vincitori sono stati presentati al pubblico settoriale nell'ambito della MUNDUS VINI Tasting Zone della fiera vinicola più grande del mondo, la ProWein di Düsseldorf, che si è svolta dal 17 al 19 marzo. Tra i vini insigniti Feudo Arancio Dalila, prodotto nell'agro sambucese, come "migliore bianco di Sicilia". Un riconoscimento ulteriore ai nostri grandi vini territoriali. Ad maiora.

Anche Sambuca diventa Comune "Plastic Free"

DI DANIELA BONAVIA

In consiglio comunale è stata presentata proposta per dare agevolazioni a chi prenderà una compostiera per lo smaltimento dell'umido. Il comune ne darà alcune in comodato d'uso, come ha già fatto in passato, per chi invece l'acquisterà sarà prevista una riduzione del 10% sulla tassa dei rifiuti. Chi fosse interessato per difficoltà logistiche ad installare una compostiera potrà utilizzare un dissipatore d'umido domestico che si colloca sotto il lavello. I costi per questo tipo di macchinario verranno defalcati dalla tassa dei rifiuti. Altra novità riguarda l'isola ecologica attualmente autorizzata a conferire tutti i rifiuti ingombranti e gli elettrodomestici, come ci comunica l'Ing. Sario Arbisi. Si chiama "Sambuca plastic free" ed è un provvedimento per una "Sambuca sostenibile", volto a migliorare la salubrità ambientale del nostro territorio attraverso la riduzione dell'uso e consumo della plastica. È stata emessa, infatti, un'Ordinanza comunale con la quale si vieta a partire dal prossimo 17 giugno l'utilizzo e la distribuzione di plastica monouso non biodegradabile e dal 1 gennaio 2020 la vendita, in linea con le norme europee, nazionali e regionali che tentano di limitare la produzione di rifiuti e di incentivare la differenziata. Dopo la promozione dell'ospitalità e la valorizzazione dei beni storici, un ulteriore passo per la promozione del nostro territorio e il miglioramento della ricettività territoriale.

Nei Borghi più belli di Sicilia con le auto elettriche

A Sambuca è già realtà

Salemi 29 marzo - Un protocollo d'intesa tra I borghi più Belli d'Italia in Sicilia e Sicity by Car per entrare nel progetto "Green Mobility". L'accordo è stato siglato alla presenza del presidente Nazionale dei Borghi più Belli d'Italia Fiorello Primi, che condividono da tempo i temi legati alla sostenibilità, all'ambiente e alla ricerca di quella mobilità sostenibile che il turista del terzo millennio richiede come esigenza primaria. Già nei mesi scorsi vi erano stati degli incontri con i vertici della nota azienda siciliana di noleggio auto ormai leader nel suo settore in tutta Italia. Dopo quelle riunioni si è giunti a questo protocollo d'intesa firmato col fondatore della Sicity by Car, ovvero Tommaso Dragotto. L'accordo prevede l'installazione in ognuno dei comuni certificati come "Borgo più bello d'Italia" in Sicilia delle colonnine di ricarica per le batterie delle auto elettriche a cura della società partner di autonoleggi. Cefalù, Erice e Sambuca hanno già alcune colonnine, mentre gli altri comuni si devono ancora attrezzare. Infatti, nel Corso Umberto e in Via Girolamo Guasto sono già funzionanti le colonnine per caricare le auto elettriche, la prime ad essere installate in tutta la Provincia di Agrigento.

25 aprile: per non dimenticare

Giovedì 25 aprile, si è svolta piazza della Vittoria una manifestazione per celebrare la festa della Liberazione d'Italia dal nazifascismo, organizzata dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'associazione Partigiani d'Italia, Comitato provinciale.

Alla presenza della Autorità civili, militari e religiose è stata deposta una corona d'alloro al monumento dei Caduti.

Dopo l'inno nazionale sono intervenuti per un momento di raccoglimento, di ricordo e di riflessione sul significato e il valore del 25 aprile, il Presidente del Consiglio Comunale Felice Guzzardo e il Sindaco Leo Ciaccio.



Il Presidente del Consiglio Comunale Felice Guzzardo e il Sindaco Leo Ciaccio

Nuova Trattoria

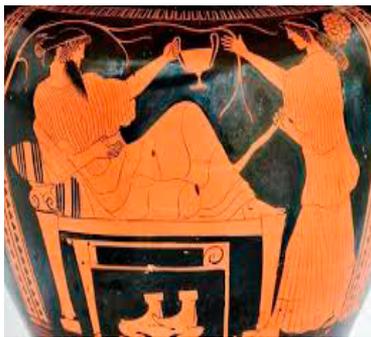
Il 12 aprile è stata inaugurata in Via Figuli la nuova trattoria di Baldo Piazza con specialità di carne e di pesce, con la possibilità di asporto pietanze e di consegna a domicilio gratuita.

Al titolare e allo staff della nuova attività gli auguri di un proficuo lavoro da parte de "La Voce".

Le origini di Selinunte e la tomba 126 di Monte Adranone

Dalle ricerche archeologiche al musical

DI LICIA CARDILLO



Il 15 marzo 2019, a Palazzo Panitteri, ha avuto luogo il convegno "Da Selinunte a Monte Adranone", promosso dal Lions Club Sambuca Belice e da Unitre. Ha introdotto i lavori il direttore dell'Unitre, prof. Giuseppe Oddo. Dopo i saluti del Sindaco Leo Ciaccio e dell'Ass. alla Cultura, Giuseppe Cacioppo, sono intervenuti, Franco Barbera, presidente del Lions Club Sambuca Belice e Anna

Sparacino, Presidente della IX Circoscrizione Lions B Club Distretto 108 YB. In seguito, l'archeologo Luigi Lentini ha relazionato sulle origini di Selinunte. Lo studioso ha ripercorso le tappe della ricerca archeologica, iniziata negli anni 80 e durata fino ai nostri giorni, riguardante Marcita, Sambuca di Sicilia, il complesso rupestre di San Giovanni, Poggioreale, Monte Polizo, Partanna, Monte Castellazzo - per scoprire la fisionomia del territorio prima dell'arrivo dei Megaresi di Megara Iblea e le modifiche subite in seguito all'espansione nell'entroterra. I coloni, secondo Lentini, sapevano che Selinunte disponeva di mano d'opera specializzata ed era disposta ad accoglierli. La città, infatti, subito dopo crescerà a dismisura fino a diventare una megalopoli tanto da disporre di ben tre santuari. L'archeologo ha rilevato poi come la fine di Selinunte si debba attribuire all'espansione della città e allo scontro con i Punici" presenti sin dal VII secolo a Mozia lungo il Mazaro e ad Adranone.

Su "Un Museo Tante storie". La Tomba CXXVI della necropoli di Monte Adranone"ha relazionato la dott.ssa Caterina Trombi. Nel titolo, l'archeologa ha voluto riassumere l'idea che la sede naturale dei reperti non dovrebbe essere il museo, dove vengono raccolti e custoditi per motivi di sicurezza, ma l'area stessa dello scavo. Il museo scandisce, però, la storia del sito nei due aspetti: i grandi eventi e il quotidiano legato al consumo di cibo o ad atti rituali.

Ed è la ceramica indigena, associata a quella greca, a testimoniare la vita di Adranone, prima e dopo l'arrivo, nella metà del VI secolo, dei coloni selinuntini bloccati nelle loro mire espansionistiche dagli agrigentini. L'archeologa ha rilevato come nell'abitato non siano presenti strutture monumentali del VI e del V secolo, distrutte durante il conflitto con i cartaginesi. Attraverso delle slide ha analizzato la tomba 126 che si può considerare emblema dell'incontro di culture diverse, per avere ospitato, secondo la sovrintendente Graziella Fiorentini, due defunti appartenenti a etnie diverse. Nella tomba, infatti, è stata riscontrata la presenza di ceramica indigena e greca. In assenza di analisi antropologiche che definiscano il genere dei defunti, la prof.ssa Trombi ipotizza che la presenza di lekythoi, vasi d'importazione, la cui funzione era di contenere degli unguenti e il vasetto di alabastro ritrovati in situ alludano a mansioni femminili, mentre il vaso attico raffigurante Eracle, sia nella prima sepoltura sia nella seconda, alluderebbe alla pratica del simposio che a volte gli indigeni recepivano esteriormente.

La tomba probabilmente è appartenuta a un membro aristocratico greco che aveva sposato una donna indigena oppure a un aristocratico indigeno che aveva sposato una donna greca e che il vaso di Eracle sia una sorta di status symbol.

Subito dopo è stato proiettato il musical "Storia di Selinunte", realizzato dal dott. Vito Signorello e destinato alla divulgazione della storia dell'antica città.

Allo spettacolo hanno partecipato più di trenta artisti, tra cui il regista Giorgio Magnato, nel ruolo di narratore.

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI

Gandolfo

SERVIZIO CONSEGNA
GRATUITO

Tel. 0925 943440
Sambuca di Sicilia

Il sindaco Leo Ciaccio Candidato alle Europee

"Portiamo il nostro territorio in Europa"

DI DANIELA BONAVIA



data in cui sono state ufficializzate le liste dei candidati alle elezioni europee che lo vedono tra i sei aspiranti deputati del PD in corsa per la circoscrizione isole.

I sei intensi anni di attività amministrativa che lo hanno visto, anche fino alle ultime settimane, sulla cresta dell'onda e sotto i riflettori mediatici, non sembrano aver intaccato la sua fibra di grande combattente e l'ennesima, nuova sfida, ha acceso ulteriormente la sua passione politica e la voglia di mettersi ancora in gioco.

Sindaco, come è nata questa candidatura?

E' accaduto tutto molto velocemente. Quando ho ricevuto da parte della segreteria del PD la telefonata con cui mi veniva proposta la candidatura, la mia prima reazione è stata quella di sorpresa, poi mi sono sentito lusingato e ho inteso questa proposta come una gratificazione per il mio lavoro di amministratore in questi anni alla guida del nostro paese e come occasione di visibilità per lo stesso. Questo è stato il motivo per cui, dopo qualche incertezza iniziale, ho subito accettato.

Lo slogan della sua candidatura recita "L'Europa in comune". Quale pensa possa essere il valore aggiunto di un sindaco in una lista di candidati alle europee?

Conosco i problemi del nostro territorio e in questi anni posso dire, senza falsa modestia, di essermela cavata abbastanza bene a risolverne molti, anche se, indubbiamente ce ne sono ancora tanti su cui occorre lavorare. Questa candidatura è il riconoscimento assegnato all'attività amministrativa svolta in questi anni con costanza, visione, legalità e grande senso di appartenenza ad un territorio. Un amministratore locale può sicuramente portare a Bruxelles le istanze vere e concrete di questo territorio, quelle degli agricoltori, della biosostenibilità, dei lavoratori precari o di quelli che un lavoro non riescono a trovarlo, le questioni legate alla difesa dell'ambiente e i problemi relativi all'acqua e alla sua gestione su cui in questi anni ci siamo spesi tanto.

Poi riconosco di essere stato uno dei pochi amministratori che è riuscito ad attuare nel nostro territorio una forma di immigrazione che ha portato stranieri ed investimenti.

Quali sono i punti principali del programma della sua lista su cui vuole basare questa candidatura?

Acqua pubblica e ambiente, precariato del lavoro, infrastrutture ed edilizia scolastica, sanità, agricoltura. A proposito dei problemi del nostro Primo settore, quello agricolo e zootecnico, credo, anche per la mia pregressa esperienza nel settore dei servizi agli agricoltori, di potermi spendere per ridare dignità a questo settore e ai suoi lavoratori, portando la loro voce in Europa.

Mi riferisco alle questioni relative all'agricoltura nella sua interezza e alla tutela e promozione del Bio, procedendo, per esempio, al riconoscimento del marchio DOCG (Denominazione di origine controllata e garantita) per i nostri prodotti.

Nel caso di una sua elezione al Parlamento Europeo, lascerebbe la sua poltrona di Sindaco?

Assolutamente no. Sarò un "Sindaco europeo h24". Sfrutterò questa opportunità per portare i problemi reali della nostra isola e nello specifico del nostro territorio in Europa, conciliando, anche con fatica e sacrifici, ma quelli non mi spaventano, i due ruoli.

Amo le sfide e quando le accolgo investo tutte le mie energie per portare a termine gli obiettivi.

Darei il meglio, sia come sindaco, sia come parlamentare europeo.

Un appello agli elettori?

Faccio appello a tutti i sambucesi per sostenere questo progetto che non è solo mio, ma di tutti, perché può essere un'occasione per tutta la nostra comunità e per tutto il territorio.

E' un'opportunità che può solo farci crescere. Per questo voglio tutti i sambucesi protagonisti al mio fianco in questa nuova ed affascinante avventura.

Le piante di Manfred Walder

Le camelie



Sapevate che quando bevete una tazza di tè verde o nero vi state godendo un prodotto a base di foglie di camelia? È proprio così: la pianta del tè è un arbusto della famiglia delle Theaceae, che conta una dozzina di generi. Di questi, il genere camelia è il più importante, con 100 – 200 specie. I fiori delle varie specie sono molto diversi tra loro: quelli della *Camellia puniceiflora* raggiungono appena un centime-

tro di diametro, mentre quelli della *Camellia granthamiana* arrivano fino a 17 cm. I colori variano dal bianco al rosa, al rosso, ed è stata una vera sensazione quando, negli anni settanta, è stata trovata la prima camelia gialla, la *Camellia nitidissima*. Da quando il Vietnam del Nord e la Cina meridionale sono stati aperti, si sono trovate parecchie specie di questo colore. La specie economicamente più importante è la *Camellia sinensis* con le due sottospecie *C. sinensis ssp. sinensis*, che viene coltivata soprattutto nelle zone temperate dell'Asia orientale, come il Giappone e la Cina, e la sottospecie *C. sinensis ssp. assamica*, adatta al clima più caldo dell'India e dello Sri Lanka (Ceylon tea). Sono queste le due varietà utilizzate nella produzione del tè. Una pianta ornamentale di primo rango è invece la *Camellia japonica*, di cui esistono all'incirca 35.000 varietà. Una delle collezioni più importanti al mondo, con circa 1.000 varietà diverse, si trova nel Parco delle Camelie di Locarno. La *C. japonica* è di facile coltivazione. Essa predilige un clima temperato, esente da temperature troppo estreme, come lo si trova nella zona dei laghi sul versante sud delle Alpi. Il terreno dovrebbe essere acido, anche se le camelie sono un po' più tolleranti dei rododendri e crescono anche in terreni neutri. Detto ciò, la camelia non dovrebbe dunque apprezzare molto il clima siciliano. Ho provato a piantarne alcuni esemplari all'ombra dei mandorli nel mio giardino di Sambuca, situato su un versante nord; e per mia sorpresa il risultato è abbastanza incoraggiante. Ho già visto i primi fiori l'inverno passato. Tornerò sicuramente sull'argomento qualora le ulteriori esperienze dovessero dimostrarsi positive.

Briciole di memoria

Quando le scope si facevano con la giommara

DI SARINO ARBISI

Nei secoli passati, a Sambuca era considerata importante una pianta: la palma nana, comunemente chiamata "giommara", fonte di guadagno per tantissime persone. Si raccoglieva sulle montagne, nel territorio di Sciacca e di Sambuca. Di solito, a seconda del numero dei lavoratori, detti "giommarrara", si prendevano in affitto dei feudi più o meno estesi sui quali cresceva. Il capo, che aveva il compito di raccogliere i soldi per la caparra da versare al proprietario del feudo e chiudere il pagamento, era esentato dal versare la sua quota e stabiliva le regole. Con le foglie di palma nana si fabbricavano le scope. Se ne producevano tante e venivano vendute in tutta la Sicilia durante le fiere. Alcune famiglie ci lavoravano saltuariamente, altre quasi tutto l'anno. La raccolta vera e propria si svolgeva d'estate. Era facile stendere le foglie al sole per essicarle e imbiancarle. Ogni famiglia aveva il suo modo di produrre e vendere le scope. Alcuni si facevano pagare prima di consegnarle, altri si accontentavano della caparra, ma sia gli uni sia gli altri spesso non erano puntuali. La mia famiglia, anche se aveva una piccola industria, quella del gesso, e produceva frumento, fabbricava le scope, le vendeva a buon prezzo ed era puntuale nella consegna. Quello del "giommarraru" era considerato un lavoro modesto, ma contribuiva a "levare la fame" e a realizzare tanti sogni in un periodo di miseria (1943). Ritornato da militare, lavorando intensamente, in soli diciotto mesi, grazie a quel mestiere, mi sono sposato, ho comprato un ettaro di terra e una casa e, mentre molti sambucesi emigravano, io ho creato una piccola azienda e ho continuato a dare lavoro a dieci donne, oltre a quelle che intrecciavano la corda. Le scope sono durate fino al 1960. Poi è arrivata la scopa di plastica e quella di giommara è scomparsa.

La ricetta di Elvira

Torta di pane alle mandorle

Ingredienti:

6 cucchiaini colmi di pangrattato finissimo
6 uova intere
6 cucchiaini di zucchero 3 cucchiaini di mandorle finemente tritate
125 g di burro
50 g di uvetta
scorza grattugiata di limone
un bicchierino di rum zucchero a velo cannella



Bagnate il pangrattato con il rum e lasciate riposare. Intanto, sbattere i tuorli con lo zucchero sino a ottenere un composto fluido e compatto; unite le mandorle tritate, il burro sciolto, l'uvetta, il pangrattato, la scorza di limone e, in ultimo, le chiare d'uovo montate a neve fermissima.

Versate in una teglia, precedentemente imburata e cosparsa di pangrattato, cuocete a forno moderato per circa 40 minuti.

Sfornatela appena fredda e servitela con zucchero a velo mescolato a cannella. Una torta semplice ma piena di tutti gli ingredienti che caratterizzano la pasticceria siciliana.

Treni Storici del Gusto

Anche Sambuca tra i comuni da assaporare

I Treni Storici del Gusto è un progetto dell'Assessorato Regionale del Turismo che propone un ricco programma di itinerari di viaggio attraverso la Sicilia, dal 27 aprile e fino all'8 dicembre del 2019 condotti sui tempi lenti dei treni storici. Rappresenta un modo per conoscere e apprezzare l'isola attraverso l'identità culturale dei territori, le produzioni agricole e vitivinicole della tradizione, i paesaggi delle colture nelle trasformazioni dettate dai tempi della natura. Il progetto si realizza attraverso la collaborazione con la Fondazione Ferrovie dello Stato che mette a disposizione un ricco e prezioso parco di locomotive, automotrici e carrozze storiche, garantisce i collegamenti in pullman verso il territorio lungo percorsi che in parte viaggiano parallelamente ai tracciati delle ferrovie dismesse.

L'edizione di quest'anno si arricchisce della collaborazione con l'Assessorato dei Beni Culturali utile a costruire percorsi di conoscenza del territorio nei suoi valori storico-culturali e con l'Assessorato dell'Agricoltura, per estendere la narrazione alle produzioni agroalimentari e vitivinicole siciliane che abbiano ricevuto riconoscimenti ufficiali di qualità.

Il 4 agosto parte da Trapani Il treno dei vini e dei formaggi, con tappe di sosta a Santa Margherita di Belice e Sambuca di Sicilia.

CAFFÈ DEL BORGO
Wine Bar
Alex Gallina Legale Rappresentante
C.so Umberto I, 82
92017 Sambuca di Sicilia (AG)
Tel. 347 321 4403

EG **ELETTROFORNITURE**
CARDILLO

MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI - CELLULARI

V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

Banca Sicana
CREDITO COOPERATIVO

Sede e Direzione Generale: Caltanissetta Tel.0934 585111
Sede distaccata: Sambuca di Sicilia Tel.0925 941435
www.bancasicana.it info@bancasicana.it

AGENZIE

Agenzia Adranone di Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 941171
Agenzia Ferdinandea di Sciacca - Tel. 0925 83700
Agenzia Inycon di Menfi - Tel. 0925 71324
Agenzia San Vito di Ravanusa - Tel. 0922 874381
Agenzia Gattopardo di S.Margherita di Belice - Tel. 0925 33717

La violenza contro le donne, i minori o qualsiasi altra persona, è certamente una violazione dei diritti umani e quindi il colpevole deve essere punito. Esistono varie forme e cause della violenza e solo da alcuni anni se ne parla con maggiore frequenza in convegni, con dibattiti di grande rilevanza e con giusti attestati di solidarietà; tutto ciò però non basta, occorrono ancora politiche molto forti e concrete, per contrastare e soprattutto prevenire il fenomeno dilagante dell'aggressività dei maschi nei confronti delle donne, (o dei minori e dei più deboli). Qualsiasi atto che per vari motivi possa provocare alle donne (o a chiunque altro) danno fisico e psicologico (includendo le minacce, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà personale sia nella vita pubblica che privata) è violenza. Gli atti aggressivi contro le donne, i bambini o altri, sono purtroppo riscontrabili sia nei paesi industrializzati che in quelli in via di sviluppo. Le vittime e i loro persecutori appartengono a tutte le classi sociali, culturali e a tutti i ceti economici. Molto più diffusa di quanto non si creda è la violenza "domestica" esercitata sulla donna nell'ambito strettamente familiare (aggressione da parte di mariti o conviventi, padri, figli, fratelli, etc...) oppure quella subita da vicini di casa, conoscenti, colleghi di lavoro o da altre persone.

Ho viaggiato molto nella mia vita e mi è capitato di constatare, visitando diversi paesi, emergenze e realtà di violenza sia nei luoghi "civilizzati" che in quelli poveri: mi ha colpito molto per esempio la situazione delle bambine promesse in matrimonio dai genitori a uomini maturi o di quelle avviate in tenerissima età alla prostituzione per il sollazzo dei turisti, per non parlare in genere della schiavitù sessuale di moltissime donne costrette dagli sfruttatori a prostituirsi, contro la loro volontà, tutte situazioni raccapriccianti solo a pensarle! Che dire poi delle altre atrocità come le mutilazioni dei genitali e di altre parti del corpo, o dell'uso dell'acido per sfigurare deliberatamente le donne, dello stupro (di guerra, etnico o per tanti altri motivi) e così via dicendo? Nell'ambito degli atti violenti contro le donne, quelli perpetrati in seno alla famiglia sono molto frequenti, talora essi sono i più nascosti e i più difficili da individuare in tempo, proprio perché spesso vengono occultati dalla stessa donna-vittima per

Si riconferma il grande successo degli anni scorsi per la partecipazione di studiosi e di pubblico alla Conferenza su Emanuele Navarro della Miraglia, "Il Precursore del Verismo", svoltasi sabato scorso presso i locali della Banca Sicana, Credito Cooperativo di Sambuca. Per l'occasione è stata pubblicata una monografia dal titolo: "Emanuele Navarro della Miraglia nel centenario della sua morte e 140 anni dopo la pubblicazione de La Nana, il primo romanzo del Verismo italiano". La monografia è stata curata da Enzo Randazzo ed edita a cura della Banca Sicana. La novità di quest'anno oltre alla pubblicazione è stata l'anticipazione del convegno rispetto al Premio letterario che si svolgerà l'8 giugno, sempre nella sala convegni della Banca. Il Prof. Enzo Randazzo coordinatore scientifico del Convegno ha magistralmente condotto i lavori della conferenza. La scelta della Banca Sicana è dettata dalla presenza nell'Istituto della Biblioteca Navarriana che conta numerosi documenti, libri e rarissimi manoscritti dello scrittore e che testimoniano non solo la sua notevole attività letteraria, ma anche il suo rapporto con le più illustri personalità del tempo, rapporti di collaborazione e di amicizia in alcuni casi e relazioni sentimentali in altri. Da Giovanni Verga a Luigi Capuana, da Alessandro Dumas a George Sand, da Matilde Serao a Carlo del Balzo. Al centro dei numerosi interventi, dei diversi esperti e studiosi, sono proprio queste

Violenza sulle donne Un fenomeno da combattere con ogni mezzo

DI SARA CAMPISI CARDUCCI ARTENISIO

che ha dato a tutti un grande esempio, un segnale forte e coraggioso. Anche nel nostro Borgo come in altri paesi e città, purtroppo si verificano episodi di maltrattamenti sulle donne, soprattutto da parte di mariti-compagni alcolizzati (oppure anche sotto l'effetto di droghe), o di uomini abitualmente violenti o diventati tali per varie motivazioni. In questi casi la donna deve avere il coraggio di denunciare al più presto l'aggressore e il fatto violento subito, rivolgendosi con urgenza alle autorità pubbliche preposte. La donna deve comprendere che un marito-compagno violento potenzialmente potrebbe essere capace di ucciderla, perché spesso trattasi di persona che non ha il controllo delle proprie azioni. Quindi alle prime avvisaglie bisogna intervenire, prima che sia troppo tardi! Care donne in questi casi abbiate il coraggio di reagire, rivolgendovi con fiducia ai Carabinieri, alla Parrocchia, ai Centri sociali e alla linea telefonica antiviolenza donne 1522 multilingue e attiva 24 ore su 24 in tutta Italia. La sopraffazione fisica o psicologica intimidisce, terrorizza, spegne la persona offesa e tutti quelli che in famiglia sono costretti ad assistere a tali episodi. Anche coloro che con certezza conoscono i fatti devono collaborare per porre fine a queste situazioni di disagio. Certamente le autorità locali si dovrebbero impegnare ancora di più per incrementare il personale preposto all'assistenza delle vittime della violenza e per migliorare le strutture necessarie per siffatte emergenze. È indispensabile offrire alle vittime e ai familiari coinvolti valido sostegno psicologico, sanitario, educativo e legale. Tutti quelli che come me amano infinitamente il nostro paese sono convinti fermamente che Sambuca debba essere il Borgo dei Borghi non solo per le bellezze naturali, artistiche, per i percorsi enogastronomici, per la rinomata ospitalità, ma anche per la grande disponibilità concreta verso le vittime di soprusi così gravi; insomma auspichiamo che la nostra terra diventi sempre più un luogo di vita tranquilla, un faro di certezze, civiltà e speranza per chiunque e in ogni campo.

IV convegno di Studi Navarriani "Navarro Precursore del Verismo"



relazioni e questi molteplici interessi e tutto il mondo navarriano, lo stile, il genere letterario e il tempo storico in cui visse l'illustre letterato. Nutrito il contributo dei docenti dell'Università di Palermo. Sull'opera di Navarro sono intervenuti Angela Campo su "Vincenzo Navarro ed i ritmi della sicilianità"; Grazia Vetrano "Vincenzo Navarro nell'interland"; Michele Vaccaro "I rapporti tra Francesco Crispi e i Navarro"; Daniela Balsano "Emanuele Navarro e Luigi Capuana"; Daniela Bonavia: "Emanuele Navarro e Matilde Serao". Apprezzati anche gli interventi di Gisella Mondino "La modernità di Emanuele Navarro; Mimma Franco "La fontana di Bakcisarai"; Enzo Castellano: "Le croniques du demi-monde"; Vito Lo Scudato "Navarro autore minore non minore"; Caterina La Rocca: "Gelosia, tradimenti e perdono in Emanuele Navarro della Miraglia"; Joseph Cacioppo: "Braccianti e burgisi" in Emanuele Navarro; Anthony Bentivegna "L'impressionismo Navarriano". Gli interventi degli studiosi di Navarro sono stati intervallati con reading di testi tratti o ispirati da "La Nana" e con poesie di Anna Maria Viola (La sottana) e di Mariella Mulè (Lu Curtigghiu): Antonio Filippo Mulè, Anna Maria Viola, Paolo Buscemi, Marisa Mulè, Mariangela Bucceri; ma anche con gli intermezzi musicali del maestro Giuseppe Porretta e dell'allievo Paolo Bucceri. L'accoglienza è stata curata dall'IISS "Calogero Amato Vetrano" di Sciacca.

A.D.G.

Gloria Lo Bue
EVENTS & WEDDING PLANNER

fb.me/glorialobueweddingplanner
e-mail: gloria.lobue@gmail.com

glorialobuewp
Cell. 342 6114182

Fruita & Verdura di Enzo

C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333.3023442

SALA TRATTENIMENTI

La Pergola
di Giglio Santa & C.

BAR - RISTORANTE
PIZZERIA - BANCHETTI

C.da Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

Café Giglio

BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

SAMBUCA DI SICILIA

Una rappresentazione sacra dalla straordinaria potenza drammatica

(segue da pag. 1)

Il Calvario: un teatro en plein air

DI LICIA CARDILLO

però, immutato, un aspetto che bisogna rilevare. Se la maggior parte delle feste religiose in Sicilia, hanno un che di profano, antico retaggio della dominazione spagnola, la processione del Venerdì Santo rimane la più autentica proprio per il suo carattere legato a un dolore che tocca le corde più profonde dell'animo umano. E anche Sciascia che si chiedeva se il "dramma del Figlio di Dio fatto uomo che rivive nei paesi siciliani, il Venerdì Santo..." non fosse "il dramma dell'uomo, semplicemente uomo, tradito dal suo vicino, assassinato dalla legge" finiva per concludere che protagonista era il dramma di una madre: l'Addolorata, la Soledad in spagnolo, che dice, in una sola parola l'abissale solitudine nella quale sprofonda una donna quando perde un figlio.

Riflessione che non si può non condividere.

Quest'anno, domenica, il 14 aprile, la Compagnia della Chiesa dei Fornai di Palermo, ha fatto rivivere la Passione di Cristo in quel teatro en plein air che è il Centro storico del Borgo. La Sacra rappresentazione, partita da Via Amorelli, attraverso varie tappe - Largo San Michele, Piazza Navarro, Piazza Saraceni, in un percorso suggestivo segnato da momenti di profonda commozione, ha raggiunto il suo acme al Belvedere che, trasformato in Calvario, si è riconciliato con la sua toponomastica. È diventato il Golgota su cui sono state issate le croci di Cristo e dei due ladroni.

Di fronte alla potenza drammatica della Crocifissione, e allo strazio del corpo "vivo" di Cristo, pur nella consapevolezza della finzione, la pietas del pubblico ha toccato con mano la disumanità dell'accanimento dell'uomo sull'uomo: tortura e pena di morte che, purtroppo, anche ai nostri giorni, sono più diffuse di quanto si creda.

Per la prima volta, nessuno ha recriminato sulla demolizione del Castello di Zabut, iniziata nel 1837 e completata nel 1854 in occasione di una missione dei Gesuiti a Sambuca, quando, "al minimo cenno dei Missionari", - così scrive Giuseppe Giacone - la folla del popolo entusiasta, corse con zappe e vanghe, rase del tutto le rovine del castello, vi eresse il calvario con una spaziosa gradinata per ascendere in quell'ampio e ameno poggio, nel di cui centro furono erette tre croci vessillo della nostra redenzione e simbolo del monte Calvario'.

La storia si ripete, a dimostrare che i luoghi fisici sono più flessibili di quelli sentimentali e si adattano a qualsiasi mutamento.

Sambuca Crocevia di intercultura anche tra i ragazzi delle medie

DI GABRIELLA NICOLSI



Il 25 marzo è stato il "Welcome Erasmus+ Day". Nella Scuola Secondaria di I grado di Sambuca, il Dirigente Scolastico, alla presenza del Sindaco e dell'intero corpo docenti, ha accolto studenti e insegnanti provenienti dalla Croazia, Olanda, Polonia e Romania. Si tratta del progetto Erasmus+ "STEAM TIME - SOLVE UNESCO CRIME", un partenariato tra scuole che ha come finalità

principale l'incremento di una maggiore consapevolezza europea tra i ragazzi e del nostro patrimonio Unesco come risorsa comune (il 2018 è stato, infatti, l'anno europeo del patrimonio culturale) tramite la tecnologia, la matematica e le scienze. La prima mobilità è già avvenuta a novembre in Croazia e sei dei nostri alunni sono stati ospiti della scuola croata per una settimana. A marzo è stato il nostro turno e tutta la scuola Fra Felice, insieme ad alcune famiglie ospitanti, è stata protagonista di questa indimenticabile esperienza formativa. Sono arrivati 32 alunni e 8 docenti che per 5 giorni sono stati coinvolti, insieme ai nostri alunni, in varie attività di sport, arte e musica, visite didattiche e laboratori in un contesto interculturale informale e ludico. "Siamo davvero contenti di poter accogliere studenti di altre nazioni europee nelle nostre aule - ha affermato il dirigente, Prof. Girolamo Piazza. - Il progetto Erasmus+ rappresenta un'occasione preziosa di scambio culturale, contribuisce allo sviluppo delle generazioni future pienamente consapevoli dell'importanza politica, culturale e sociale dell'Europa unita. Il progetto continuerà anche il prossimo anno coinvolgendo le attuali prime medie. Sono previste ancora le mobilità in Romania, Olanda e Polonia.

(segue da pag. 1)

La "Passio Christi" per le vie del centro storico

DI ANTONELLA DI GIOVANNA

storico di Palermo, nel quartiere popolare dell'Albergheria. La manifestazione a Sambuca è stata sperimentata per la prima volta, caratterizzata dallo svolgimento di ogni scena in un luogo diverso all'interno del paese per scene consecutive, ripercorrendo le tappe salienti della Settimana Santa: dalle prime luci dell'alba della domenica delle Palme, con l'ingresso di Gesù a Gerusalemme e il popolo festante, a seguire il giovedì santo su un palcoscenico naturale tra Largo San Michele e Via Panitteri con un cambio di tono e di clima carichi di mestizia, viene messa in scena l'ultima cena, l'arresto e la condanna; mentre il venerdì santo prende vita la drammatica Passione di Cristo, tra musiche struggenti, testi e particolari trucchi teatrali che aiutano il fedele e lo spettatore ad entrare nel mistero del Dio crocifisso. Un silenzio surreale e severo, come la "Sacra Rappresentazione" impone, ha accolto la sfilata dei figuranti, circa novanta tra attori e comparse. Ha così inizio la rievocazione degli ultimi giorni della vita di Gesù nello scenario naturale e perfetto dell'itinerario che dalla Via Panitteri porta al Calvario. I testi sono quasi tutti tratti dalla "Sacra Scrittura". Grazie alla collaborazione delle due confraternite sambucesi del SS. Sacramento e dell'Addolorata, la folla viene indirizzata alle scene successive: quella del Sinedrio dove il Salvatore è condannato a morte, in Piazza Navarro, sulla scalinata del Portale di San Giorgio, magnifico sfondo per tale stazione, il percorso attraverso i Vicoli. Ora Cristo è legato, deriso, incappucciato. Giunge davanti la Chiesa Madre e la rievocazione assume i toni della tragicità. Il dramma umano di Cristo diventa il dramma di tutti. Cristo, con le ferite della passione, sanguinante, stanco, provato, viene caricato della croce che a stento trascina fino al Calvario, al Golgota. Le tre croci conficcate l'una accanto all'altra, le luci, l'effetto scenografico offerto dalla scalinata, il buio della notte offrono una scena di grande impatto emotivo tra tragicità e lirismo teatrale. In quel punto, Cristo, magistralmente interpretato da Filippo Sapienza, consegna il fragile corpo alla Storia e l'anima a Dio perché si compia la scrittura. Profondo il dialogo tra Gesù sofferente, nudo, solo di fronte agli uomini e il Diavolo. A fungere da sepolcro la Chiesa Madre dove sono tornati a celebrarsi i riti della Settimana Santa dopo un vuoto durato oltre mezzo secolo. Il giorno di Pasqua, al tramonto, il nero penitenziale lascia spazio al folgore della vita per rivivere la resurrezione di Cristo e l'incontro con Maria, sua Madre. Alla "Confraternita del Venerdì Santo ai Fornai" di Palermo vanno i complimenti per aver saputo drammatizzare un momento significativo ed importante. Un grato pensiero va alla Protezione Civile, alla Parrocchia di Maria SS. dell'Udienna e alla Pro-Loce che ha messo a disposizione la sua struttura, all'associazione "gli amici del Borgo" e al Comune di Sambuca di Sicilia, che hanno invece sostenuto e finanziato il progetto. Grande l'entusiasmo delle centinaia di persone presenti consapevoli che non si sono riempiti luoghi ma vite e storie che dalle vicende del singolo abbracciano da secoli l'umanità.

Lezione di psicologia al Panitteri

"Viaggio nell'inconscio"

"Viaggio nell'inconscio" è il titolo della lezione tenuta dalla dot.ssa Arianna Ditta, giovedì, 7 marzo, a Palazzo Panitteri. L'incontro, promosso dall'Unire, in linea con la tematica scelta per l'anno in corso, "Il viaggio" nei suoi vari aspetti, è stato introdotto dal prof. Pippo Oddo, direttore dei corsi. La psicologa, con garbo e professionalità, servendosi di metafore e di brani esplicativi, ha reso accessibili le complesse problematiche trattate. Partendo dalla mente conscia, cioè logica e razionale che ci permette di acquisire conoscenze e prendere decisioni adeguate, è passata al livello inferiore di consapevolezza, il subconscio che, soggetto ai desideri e alle emozioni, opera fuori della coscienza e infine all'inconscio, paragonato da Freud alla parte sommersa di un iceberg, che contiene tutte le informazioni psichiche ignote alla coscienza e non controllabili razionalmente. Ha rilevato, poi, come il subconscio e l'inconscio siano responsabili delle azioni riflesse e comunicano segnali e messaggi attraverso sogni, lapsus, amnesie e comportamenti vari. La lezione è stata seguita con estremo interesse dal numeroso pubblico presente e ha suscitato, alla fine, un animato dibattito.

Inaugurato l'Auditorium del Lumen

Un altro monumento si apre alla fruizione

DI DANIELA BONAVIA



È stato inaugurato lo scorso 20 marzo l'Auditorium del Lumen presso l'antica Chiesa dedicata alla Madonna del Lumen, nel corso Umberto, a ridosso del Palazzo dell'Arpa, al limite della città "murata". L'inaugurazione, presieduta dal parroco Don Lillo Di Salvo, ha visto la partecipazione di Don Filippo Barbera e delle autorità locali ed è stata allietata dalle note del violino suonato dal maestro Tommaso Talluto, docente a Ribera, e del pianoforte

suonato dai margheritesi Giuseppe ed Emmanuele Marchese, padre e figlio, il primo docente, il secondo giovanissimo e promettente talento del Conservatorio di Musica V. Bellini di Palermo che ha suonato anche dei brani da lui composti. La chiesa non presenta alcun pregio artistico, se non nei decori a stucco degli altari laterali e i lavori di ristrutturazione sono stati prevalentemente realizzati in economia, grazie a generose donazioni e con il supporto di tante volontarie maestranze locali. Il presbiterio è separato dalla navata da un arco trionfale con al centro una decorazione in stucco, un cartiglio sorretto da puttini. La parete absidale è arricchita da una cornice mistilinea in stucco che doveva contenere, verosimilmente, il quadro della Madonna. L'edificio, edificato molto probabilmente nella prima metà del XVIII secolo, è dedicato a Maria SS. del Lumen.

L'erezione dell'omonima confraternita al suo interno sembra suffragare tale ipotesi. Nel 1950, la chiesa, ormai da anni chiusa al culto, è stata trasformata in Cine-teatro della parrocchia. L'iniziativa, promossa da don Giuseppe Bellino, se pur lodevole, ha compromesso notevolmente le caratteristiche "canoniche" del luogo di culto cancellando i pochi segni artistici che caratterizzavano il tempio. L'intera aula e il presbiterio sono stati interamente coperti, infatti, da una struttura in legno. Inoltre, la struttura è stata privata degli altari, del portale e del piccolo campanile a vela. L'abbandono segnato dagli eventi sismici del '68 e la mancanza di manutenzione ordinaria hanno, di fatto, compromesso lo stato di conservazione dell'edificio che oggi è ritornato fruibile ed è stato riconsegnato alla comunità. L'auditorium verrà utilizzato come sede dell'Oratorio e luogo di ritrovo, socializzazione ed incontro per i più giovani.

LAUREA

Il 19 marzo, presso l'Università degli Studi di Palermo, si è laureata in Scienze della Comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità Nadia Safina, con la votazione di 110/110, discutendo la tesi: "Comunicare il vino. Il caso studio Strada del Vino Terre Sicane". Uno sguardo al nuovo modo di comunicare per le aziende delle Terre Sicane, verso un'ottica più social ed incentrata sulle azioni di Enoturismo territoriali. Relatore prof. Fabio Massimo Lo Verde. Alla neo-dottoranda e ai genitori Domenica e Baldo Safina, alla sorella Erika, da parte de La Voce, vivissimi auguri per una splendida carriera.

Rizzuto e Gigliotta Impianti

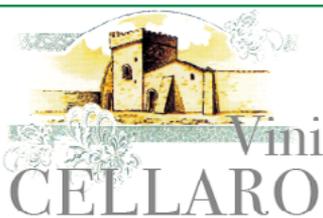
di Rizzuto Antonio & C.

Impianti di Riscaldamento
Idrici - Condizionatori - Gas



Tel. 368 7498679 - 368 970107

Via F.lli Rosselli, 26 - SAMBUCA DI SICILIA (Ag)



Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310



+39 0925 942801
info@glvdesign.it
www.glvdesign.it

GLV DESIGN

Contrada Casabianca,
Strada Provinciale 70
92017, Sambuca di Sicilia (AG)

Antico Mulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
di Di Bella Giuseppe & C.

APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO

CDA ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA - (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

Lavorazioni
Marmi e Graniti
di Piazza Giuseppe

C.da Casabianca - Viale E. Berlinguer
92017 Sambuca di Sicilia (Ag)
Tel. 0925 942920 - Cell. +39 3294293593

FirenzeBio

Presentazione del Biodistretto Borghi Sicani



Il Bio Distretto Borghi Sicani ha partecipato alla FirenzeBio, che si è svolta dal 15/17 marzo presso Fortezza del Basso di Firenze. Diversi i prodotti del biodistretto che ad oggi comprende i territori e le aziende che si trovano in sette comuni compresi in un'area vocata alla biodiversità che va dalla Valle del Belice ai monti Sicani: Sambuca, comune capofila e sede regionale di "Città del bio", Menfi, Contessa Entellina, Giuliana, Caltabellotta, Santa Margherita di Belice, Montevago. Presenti in fiera la Presidente del biodistretto Antonella Murgia e il Direttore Giuseppe Oddo. L'IterBio, un progetto mirato alla promozione del territorio, dei suoi prodotti e dell'enogastronomia di eccellenza, è stato promosso attraverso uno stand. Tanti i prodotti in vetrina: vino, olio, formaggi, pasta, marmellate e confetture. "Il biodistretto - dice la Presidente Antonella Murgia - ha avuto un suo spazio per la presentazione del IterBio, percorsi culturali, naturalistici ed enogastronomici del Distretto che si avvia al riconoscimento da parte del Ministero delle Politiche Agricole ed Alimentari, quale Distretto del Cibo". L'IterBio, con il suo BioMenù che coinvolge i ristoranti, le attività ricettive del distretto è stato presentato in conferenza stampa dal Direttore Giuseppe Oddo che ha presentato il sito, strumento per l'acquisto on line dei prodotti del biodistretto e per la promozione degli itinerari naturalistici, culturali ed enogastronomia della biodiversità.

Festeggiamenti in onore di San Giorgio

Al Trasferimento, sfilata di cavalli e mercato dell'usato



Il Comitato di San Giorgio

Quest'anno i festeggiamenti in onore di San Giorgio sono stati integrati con diverse iniziative. Il comitato organizzativo ha lavorato per diverse settimane alla realizzazione di una festa che uscisse un po' dal sottotono delle festività con l'obiettivo di riconquistare il titolo di San Giorgio primo patrono di Sambuca. Il Presidente Calogero Marsala e il comitato costituito da Maggio Paolo, Vinci Calogero, Gagliano Michele, Interrante Giorgio, Lo Cicero Sergio, Licata Enzo, Giacone Salvatore, Armato Antonio, Cacioppo Giorgio, Salvato Salvatore, Poli Antonino, Barrile Riccardo, Crapa Carla, Salvato Maria Rosa, Palazzolo Mattia, Traina Valeria, Di Verde Maria, Sacco Maria Cristina, si sono fatti promotori di alcuni momenti suggestivi come la processione del complesso statuario di S. Giorgio e il drago dalla nuova chiesa di San Giorgio al Trasferimento, fino in Piazza Navarro un tempo "Lu chianu di S. Giorgio" dove c'era un tempo la prima chiesa dedicata al Santo Cavaliere. Commovente il momento in cui il simulacro ha varcato il fornice dell'arco sotto il palazzo municipale e si è trovato prospiciente al portale lapideo che fu accesso all'antica chiesa, suggestivi i fuochi d'artificio che hanno illuminato piazza e portale. Un recupero della memoria del passato, un passato che è stato recuperato e rivisitato e che ha sicuramente commosso molti fedeli. Domenica 27 aprile, i festeggiamenti si sono svolti nella zona del Trasferimento con un mercato dell'usato a cui hanno partecipato numerosi venditori, la tradizionale sfilata dei cavalli con cavaliere, il I torneo di calcetto in onore di San Giorgio, la tradizionale zabbinata, diverse attività di tipo sportivo e ludico, un concerto musicale e i giochi pirotecnici. L'impegno profuso è stato tanto, e inoltre è stata espressa la volontà di riattivare l'associazione culturale di San Giorgio fondata dal Dott. Benigno. Il presidente dei festeggiamenti del 2020 sarà Paolo Maggio.

Iniziative del Leo Club

Pensilina per la fermata degli autobus

DI LAURA GIGLIO

Il Leo Club Sambuca Belice, con i fondi raccolti durante una serata di beneficenza, ha deciso di realizzare una pensilina per la sosta degli autobus da ubicare in via E. Berlinguer.

L'idea di donare tale installazione urbana, nasce dall'esigenza di proteggere dalle intemperie, non solo i tanti giovani studenti che la mattina si recano nelle scuole dei paesi limitrofi, ma anche i cittadini sambucesi che usufruiscono giornalmente del servizio dei mezzi pubblici, messi a disposizione dal comune del Belicino. Il pendolarismo è un fenomeno diffuso che non va sottovalutato tra i giovani.

I soci del Leo Club Sambuca Belice, hanno voluto fortemente donare a Sambuca qualcosa di utile e funzionale per i ragazzi, essendo loro il perno centrale che nelle dinamiche sociali rappresentano il futuro di una società. Il taglio del nastro è avvenuto sabato 2 Marzo alle ore 11.00 in via Berlinguer, "Un'inaugurazione importante per la comunità sambucese, perché aumenterà la sicurezza durante il passaggio e la fermata dei mezzi, riqualificando il trasporto pubblico" spiega il presidente del Leo Club Sambuca Belice, Giorgio Gulotta.

Erano presenti all'evento il sindaco Leo Ciaccio, le autorità civili e militari di Sambuca, il Presidente del Distretto 108 Yb Noemi Maggio e il Delegato della Sesta Area Operativa Giovanna Agate.

Il Leo Club per il sociale

Un Carnevale speciale

Giovedì 28 febbraio il Presidente del Leo Club di Sambuca di Sicilia e tutti i giovani soci hanno ardentemente voluto organizzare e offrire una serata danzante ai diversamente abili e agli anziani dell'Avulss e dell'Unitalsi.

L'obiettivo della serata è stato quello di far trascorrere un momento di spensieratezza e di divertimento in maschera.

Proprio in occasione del giovedì grasso tutti i soci del Leo club e i volontari delle due associazioni si sono scatenati in balli in costume coinvolgendo tutti i partecipanti, animando la serata, affinché il tradizionale carnevale assumesse quella nota di piacevole leggerezza che caratterizza questa festa.

Le maschere, i costumi, i balli e l'animazione dei presenti sono riusciti a far nascere sorrisi spontanei. Come ha affermato la Prof.ssa Rosa Trapani Presidente dell'Avulss <<Abbiamo ricevuto questo gradito invito e siamo stati coinvolti dai giovani del Leo Club che sono stati accanto ai loro ospiti per tutto lo svolgimento dei festeggiamenti, offrendosi di accompagnarli poi anche a casa, grande solidarietà e umanità hanno espresso questi giovani guidati dal loro Presidente, per cui ne siamo riconoscenti>>.



Giglio Renzo
DECORATORE

Lavori di tinteggiatura
interna ed esterna
Controsoffitti - Carta da parati
Gessi decorativi - Gessatura pareti

Cell. 339 5209529
Via S. Lucia - C.le Bertolone, 15
92017 Sambuca di Sicilia - AG
P. IVA 02458780844



**AUTOTRASPORTI
ADRANONE**

NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PILLMANS GRAN TURISMO

Autotrasporti Adranone srl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it



**LABORATORIO
DI PASTICCERIA**

**ENRICO
PENDOLA**

Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

Viaggio nella letteratura e nei borghi più belli

Alla Kore lectio magistralis del prof. Ferlita

DI MIMMA FRANCO



Proprio così: il viaggio nel viaggio! Per il giorno 22 e 23 del mese di marzo, conformemente al tema de "Il viaggio" programmato per le attività del corrente anno accademico, l'UNITRE di Sambuca ha organizzato un viaggio il cui programma era: Lezione presso l'Università Kore e visita alle città di Enna, Ganci, Petralia Soprana. I soci, aderendo in massa, nell'ora stabilita, puntualmente ci riuniamo sul luogo di partenza e, come si legge nei nostri occhi e nelle nostre espressioni verbali, lieti, curiosi e festanti, partiamo a bordo di un pullman Adranone colmo. Prima tappa è Enna, il capoluogo di provincia più alto d'Italia, (1000m.circa), l'ombelico della Sicilia per la sua posizione geografica, l'urbs inexpugnabilis, come la chiamavano per la sua imprendibilità i Romani, il Belvedere di Sicilia per le sue vedute panoramiche in ogni direzione. Veniamo accolti, presso l'Università Kore, dal Prof. Salvatore Ferlita, che qui insegna Letteratura italiana. Egli ci intrattiene in religioso silenzio per circa due ore con una lectio magistralis sul "Viaggio nella letteratura", iniziando dal poema babilonese di Gilgamesh e arrivando alle opere dei più noti scrittori del 900. La sua ampia cultura e profonda conoscenza dell'argomento, la sua capacità di suscitare l'interesse e il suo modo di sapersi relazionare anche con alunni della terza età ha reso la lezione singolare. Dopo una visita alla moderna, luminosa e ricca biblioteca dell'Università, un frugale pranzo offertoci presso la mensa universitaria, l'assegnazione delle camere in un noto ed accogliente hotel del centro storico, è iniziata la visita della zona alta della città. Di grande interesse storico e culturale si è rivelata la visita del Castello di Lombardia, uno dei manieri medievali più grandi d'Italia, fatto costruire nel 1130 dal normanno Ruggero II di Sicilia sulla preesistente sicana rocca di Cerere. Monumento nazionale e patrimonio dell'UNESCO è il Duomo dedicato a Maria Santissima della Visitazione. Esso è annoverato tra le maggiori espressioni artistiche della provincia per la sua maestosità, per la vastità e pregevolezza delle opere che contiene e per l'affascinante fondersi di stili diversi. Il giorno successivo è la volta di Ganci, borgo più bello d'Italia 2014 e di Petralia Soprana, borgo dei borghi 2018. Nel primo comune siamo stati accolti nella sede del Consiglio comunale, all'interno del settecentesco baronale Palazzo Bongiorno, ora rinomata proprietà del Comune, dove l'Assessore al Turismo ci ha dato anche degli esempi da seguire per una migliore valorizzazione del territorio e per lo sviluppo economico e turistico del nostro borgo. Abbiamo anche visitato Palazzo Sgadari, un edificio ottocentesco, sede del Museo Civico, del Museo delle Armi e della Pinacoteca Gianbecchina. L'ultima tappa è stata Petralia Soprana, un piccolo comune che ancora conserva intatte le vecchie costruzioni in pietra e dove la furia distruttrice umana sembra non sia arrivata. Ricca di chiese e palazzi storici, abbiamo visitato l'ottocentesco Palazzo Pottino, dagli affreschi floreali meravigliosi, appartenuto alla omonima famiglia baronale, che ebbe in possesso il paese, la chiesa del Santissimo Salvatore, di pianta ellittica, probabilmente prima moschea, la chiesa dei Santi apostoli Pietro e Paolo, originariamente fortezza araba, con le sue due torri campanarie sul prospetto, collegate da un portico di colonne probabilmente opera dei fratelli Serpotta; essa all'interno custodisce una statua della Madonna dell'Udienza, opera di A.Gagini. E ancora la chiesa di Santa Maria di Loreto, antica fortezza poi trasformata in chiesa dai Carmelitani Scalzi e rifatta nel XVIII secolo con facciata barocca e sculture dei Serpotta. Il viaggio è stato sicuramente per tutti occasione di arricchimento culturale, ma anche di svago e di emozioni per i rapporti sociali che ha permesso di rafforzare, di riprendere e di instaurarne dei nuovi. Grazie a Francesca Di Prima, Luisa Genna, Pippo Oddo, che si sono impegnati per la realizzazione di tanto. Mimma Franco

Scrittori in erba

Una serata a teatro: "Il Barone Lamberto"

DI MARIA LUISA PIAZZA



Non era la prima volta che assistevo a uno spettacolo teatrale, ma la sera del 28 marzo ho assistito ad uno spettacolo dal titolo "Il Barone Lamberto", che mi ha piacevolmente conquistata, sono stata attratta dalla trama, dalla recitazione della protagonista, dalle musiche. Ho seguito con interesse tutta la rappresentazione non lasciandomi sfuggire nemmeno una battuta. Tratta da una novella di Gianni Rodari, ho apprezzato la trama e l'interpretazione dell'attrice e voce narrante Galatea Ranzi.

Armoniosi e coinvolgenti gli intermezzi musicali dell'orchestra Ensemble Music diretti dal Maestro Salvatore Rinaldo. La storia narra le vicende di Lamberto, un uomo dal carattere particolare, uomo ricco e avaro, che non aveva nessuno che gli volesse veramente bene, nemmeno il suo unico nipote, che infatti attenda alla sua vita. Lamberto aveva saputo che un antico proverbio egiziano affermava che l'uomo il cui nome viene ripetuto sempre non moriva mai.

Così ingaggia sei persone per ripetere continuamente il suo nome. Ma il nipote Arturo, desideroso d'impossessarsi dell'eredità, approfitta dell'incursione di 24 banditi chiamati "24 L" perché si chiamavano tutti Lamberto, che con un sonnifero fanno addormentare il "coro" che così smette di ripetere il nome di Lamberto, che muore. Il maggiordomo Guglielmo, dopo tanti anni di servizio era molto affezionato a Lamberto. Al funerale del Barone parteciparono migliaia di persone che iniziarono a ripeterne il nome fino a farlo resuscitare, causando il suo ringiovanimento fino alla sua scomparsa. In quello stesso momento, in un'altra parte della terra stava nascendo un bambino di nome Lamberto, questa volta però il neonato Lamberto non piangeva come fanno tutti i neonati ma rideva alla vita.

La proiezione di diversi disegni sullo sfondo faceva da scenografia e sosteneva il racconto.

La voce dell'attrice cambiava velocemente tono e ritmo, ma le parole erano sempre molto chiare, e insieme alle musiche dell'orchestra scandivano il ritmo della narrazione che così non diventava mai noiosa. La narratrice mi ha stupito con la sua bravura nell'interpretare i diversi interventi vocali, come il personaggio principale, quella del nipote, o le voci dei sei personaggi che ripetevano da anni il nome del barone. La tematica era chiaramente di pura fantasia ma mi ha suggerito un momento di riflessione sull'importanza della vita, sul desiderio di ciascuno di noi a vivere una vita piena di agi e di benessere, ma soprattutto il più lunga possibile, un benessere che spesso riconduciamo al possedere oggetti di valore come per esempio gli ultimi ritrovati della tecnologia, ma nella realtà per vivere felici basta godere di salute e dell'affetto della famiglia e degli amici. L'indomani mattina ho raccontato la mia piacevole esperienza ai miei compagni della 5 A della scuola primaria "A. Gramsci".

Collegio di Maria "Alfonso Di Giovanna" Venti anni di attività

DI ANTONELLA MUNOZ DI GIOVANNA

La casa di riposo Collegio di Maria da vent'anni costituisce un punto di riferimento per l'intera comunità di Sambuca. Negli anni l'istituto ha accolto decine e decine di anziani grazie a un team di professionisti del settore e a un consiglio di amministrazione, formato dal Presidente Gaspare Stabile e da due consiglieri Giuseppe Ienna e Vincenzo Venezia, che ha portato avanti numerose iniziative con la finalità principale di soddisfare le esigenze degli anziani residenti nella struttura. In occasione dei festeggiamenti del ventesimo anniversario sono intervenuti il Sindaco Leo Ciaccio che con la sua amministrazione in collaborazione con i servizi sociali coordinati dalla Dott.ssa Mariella Montana ha sempre sostenuto le attività della casa di riposo, e durante la legislatura precedente ha promosso l'intitolazione della struttura ad Alfonso Di Giovanna. Sentiti ringraziamenti per i risultati ottenuti in tanti anni di lavoro sono stati rivolti dal Presidente Gaspare Stabile e dalla Direttrice



Ninni Vaccaro, parole di gratitudine sono state rivolte ai presenti dal primo Presidente del consiglio di amministrazione Dott. Enzo Sciamè. Tra le tante attività, va ricordata la partecipazione al progetto Unrra, in collaborazione con il Ministero dell'Interno per interventi socio assistenziali in favore di soggetti che purtroppo si trovano in condizioni di marginalità sociale e in stato di bisogno, con la distribuzione di generi alimentari di prima necessità ad alcune famiglie sambucesi ogni mese per due anni. Negli anni anche la struttura della casa di riposo ha subito numerosi interventi di manutenzione e la messa in sicurezza del complesso, e i lavori non si fermeranno perché si sta provvedendo alla sistemazione del giardino in vista dell'estate, inoltre è stata realizzata una lavanderia con macchinari industriali e una palestra attrezzata. "Nella struttura inoltre" dichiara il Presidente "abbiamo il piacere di ospitare tre ultracentenari, il Sig. Ferraro Antonino di 106 anni, la Sig.ra Romano Antonina di 102 anni e la Sig.ra Di Bella Caterina di 101 anni, segno anche che nella nostra casa si vive a lungo e bene. Per questo rivolgo un affettuoso ringraziamento a tutti i protagonisti di questa bella storia lunga vent'anni, a tutte le amministrazioni che si sono susseguite e che hanno sostenuto le attività della nostra struttura, perché ogni conquista è stata il frutto di sacrifici personali di tutto lo staff. Sono orgoglioso del lavoro svolto, del fatto che abbiamo venti impiegati, due infermieri professionisti, e mi sento gratificato dall'affetto delle famiglie dei nostri ospiti che ci affidano i loro cari e che ripongono in noi fiducia e grazie alle rette che versano possiamo continuare a lavorare per far crescere la struttura e migliorare i servizi offerti". In occasione della festa per i vent'anni di attività è stato anche ricordato che la società Agrisud ha donato un defibrillatore, la Banca di Credito oggi Banca Sicana ha donato una cardiolina per l'esecuzione dell'elettrocardiogramma, in segno di ringraziamento Enzo Randazzo ha donato tre opere fotografiche in suffragio della madre, la sig.ra Rosa Guasto ha espresso a nome dei familiari parole di affetto e riconoscenza per la grande umanità con cui sono seguiti tutti gli anziani, e un grato pensiero va a Don Lillo che celebra spesso la messa per gli anziani. Infine ricordiamo che è possibile sostenere le attività della casa di cura "Alfonso Di Giovanna" devolvendo il 5X1000 al n. di Partita iva 01966620849.

G & G
GIGLIO ANDREA S.A.S.

LAVORI IN: FERRO - ALLUMINIO
ZANZARIERE ATTREZZI AGRICOLI
FORNI E BARBECUE

geg.sambuca@tiscali.it - TEL. 0925 943841 - 334 9650673
C.DA CASABIANCA - SAMBUCA DI SICILIA - AG

La Nivina: quando Natura e Cultura diventano sinonimi

DI FRANCO LO VECCHIO

Pubblichiamo volentieri questo testo iniatoci da Salvatore Maurici e Simona Tavella, preceduto da un loro ringraziamento all'autore, Franco lo Vecchio.

Caro Franco, ho visto le foto, meravigliose, ed ancora di più lo scritto a corredo che da par tuo, (smettilla di sottovalutarti, sei portatore di una cultura europea/francese degna di tutto rispetto). Il tuo è uno scritto dettato dal cuore ma ben orchestrato dalla tua sensibilità di fotografo e di letterato. Io e Simona ti ringraziamo pubblicamente, lo facciamo anche a nome delle centinaia di nostri amici che in questi anni ci hanno supportato ed incoraggiato ad andare avanti con la loro presenza, con la loro arte. Il tuo è un bellissimo riconoscimento per quanto la Nivina ha fatto per la Cultura e che la "Cultura ufficiale" ha trattato con marginalità.

Salvatore e Simona

Si accede all' "oasi artistico-letteraria" della Nivina attraverso una stradina tortuosa. Meglio se percorsa a piedi. Vi si coglie la bellezza della natura, l'essenza dei profumi, il venticello freddo di febbraio o la frescura estiva. In cima a una collinetta si scorge un'antica casetta di campagna. Tetto di tegole d'argilla come le grondaie. A un tratto sembra entrare nel libro delle memorie. L'ambiente contadino rimasto miracolosamente intatto grazie al genio del Prof. Salvatore Maurici. Eclettico Professore: storico, scrittore, poeta, scultore, attento conservatore di oggetti per un museo etnografico. Lo si trova seduto accanto al camino insieme alla sua Compagna. Una parete di libri, CD e documenti. Un enorme stanzone che fa da cucina, sala da pranzo e salotto. In una giornata così fredda, sedersi davanti ad un camino, dove arde la legna, fa entrare trionfalmente nella letteratura ottocentesca. Non si è lettori, ma personaggi. L'uso della lingua siciliana scioglie la mia proverbiale timidezza. Il Professore Maurici è la rappresentazione di una Sicilia in via d'estinzione. Ho pochi minuti. Non affronto il tema delle serate della Nivina, quelle che io definisco "Les soirées de Médan" di zoliana memoria. È, infatti, in quelle serate estive che alla Nivina la cultura si materializza. Una cultura alternativa senza proclami, spot, sponsor, patrocini e interventi scritti. Si spazia dalla Poesia al teatro, alla pittura, alla scultura, alla musica. Al canta e al conta storie. La cornice è la casa contadina con i suoi oggetti del passato, il terreno impreziosito da ulivi saraceni secolari. Uno dei quali è un monumento di bellezza naturale. Non mancano le piante tipiche mediterranee: il fico d'India, le agavi, il fico, l'oleandro e

via dicendo. Febbraio è il sovrano delle erbe spontanee. Tra un piccolo promontorio e l'altro affiora una scultura del Maurici. Ciò che colpisce è il teatro naturale ricavato su una roccia. È lì che si rappresenta d'estate. Affiorano i mattoni di maiolica raccolti qui e là, quando incautamente la gente li buttava nelle discariche abusive. Affiora di tutto. Al mio occhio attento sfugge poco, ma il freddo e il tempo non mi concedono di andare a fondo. C'è anche il sole, che volgendo verso l'ovest africano, m'impedisce di fotografare il panorama: a distanza Sambuca sulla collina e più in là il Lago Arancio ed oltre il Mare Mediterraneo. Uno spettacolo gratis per cui varrebbe la pena di fermare il tempo. La biblioteca di saperi, accanto al camino, la si estende fuori. Va fino al torrente. Il Professore mi spiega tutto. Lui cerca di rendere dotto il mio belare di capra ignorante. Io immagino "Les soirées" estive. Le rappresentazioni. L'intelligenza che in quello spazio crea un altro modo di sentire e percepire la vita. A pochi km dal modus vivendi cittadino, lungi dalle TV e dal dialogare con i cellulari ed altre diavolerie del nuovo millennio, si crea una comunità dagli orizzonti infiniti che vanno oltre il campanile. La mente diventa critica. Non è acritica. Non è passiva. Non è prigioniera del conformismo o del facile slogan. Una torre che respinge ogni attacco del "fake", del falso o, meglio, dell'ipocrisia. Chi mette piede alla Nivina non indossa maschere. I nostri ospiti sono accoglienti. Mettono a loro agio. Condividono. Realizzano quella comunione d'intenti che altrove diventa scherno, casta, disprezzo per la diversità. La Nivina, oltre che cultura, è accoglienza. E' restare umani. Restare ciascuno con i propri punti forti e le proprie debolezze. Si resta nudi come le statue scolpite dal Maurici. Non occorrono orpelli. In cima alla casetta, c'è il gallo segna vento. Un salto pindarico mi ha riportato nella Puglia de "La luna in gabbia" della "conta storie" Maria Sardella. Le affinità. L'intrigante scrittura che crea "ponti". Osservo i quadri di pittori sambucesi e non solo. Osservo le antiche stampe di santi al capezzale. E ritorno sugli ulivi, resto rapito dai tronchi, dai rami, dalle sue foglie verdi. La loro eterna bellezza. Mi sento smarrito. Il nulla. Ma colgo il bello. Per oggi, ho avuto la mia ragione di sapere che mi rende ancora più avido. Non me ne vorranno il Maurici (la cui etimologia del nome è berbera) della Terra saracena della Sambuca e la Tavella (la cui origine è di Palazzo Adriano: paese arbreshe del palermitano), se ho interrotto il loro sodalizio con la Nivina che, come sacerdotessa, unisce bellezza della natura alla cultura.

Il 31 Marzo, a Palazzo Panitteri, davanti a un'attenta platea, l'Unitre e la Biblioteca Comunale "V. Navarro" hanno presentato il libro di Maurizio Merlo, "Il viaggio più lungo".

Si è concluso così l'angolo dei libri, un percorso letterario tracciato nella piattaforma dell'offerta formativa dell'Unitre, che ha avuto come tematica il "Viaggio". Ha moderato l'incontro il prof. Pippo Oddo direttore dei corsi. Sono intervenuti il presidente dell'Associazione, prof. Giovanni Tirone e il vice sindaco e ass. alla cultura Giuseppe Cacioppo. L'autore, di origini sambucesi per via materna, ha interagito con la presidente della biblioteca, prof.ssa Erina Mulè. Il dialogo ha permesso di entrare tra le pagine del libro e ne ha fatto emergere i contenuti abilmente raccontati. Un percorso in chiave introspettiva e autobiografica, un itinerario che va dal particolare a vicende personali e via via si estende a situazioni di carattere nazionale. Una storia nella storia. Lo scrittore e le sue vicissitudini fanno da collante tra la Sicilia, terra d'origine, e Torino la città che lo ha adottato e dove ha vissuto la sua formazione politica, gli anni universitari, l'esperienza

" Il Viaggio più lungo" di Maurizio Merlo

Dalla Sicilia a Torino, città laboratorio

DI ERINA MULÈ



professionale e personale. Merlo descrive la sua amata Sicilia e le sue contraddizioni: luci e ombre tra i profumi di zagara e l'odore di mafia, l'azzurro del mare e l'opacità del malaffare, l'impotenza omertosa e il coraggio macchiato

di sangue che scuote le coscienze. A questa realtà se ne sovrappone un'altra: la Torino degli anni 60-80 "Città fabbrica", laboratorio d'integrazione sociale e culturale, in un contesto industriale europeo. Dalle pagine affiorano l'amore dell'autore verso le proprie radici e la capacità di adattarsi a una realtà estranea. Un libro versatile, dove si mescolano contenuti diversi, espressi ora con la delicatezza del poeta, ora con la passione civile del polemista, talora con il rigore del saggio. Non mancano riflessioni riguardanti la sfera mistico-spirituale: la fede, l'Assoluto, il rapporto con Gesù. Merlo stesso si definisce uno "spiritual-relativista" in un'epoca dove tutto viene secolarizzato. Le suggestioni che questo libro stimola inducono a un confronto con il proprio io e con la realtà che ci circonda. L'intervista è stata impreziosita da brani letti dal prof. Pippo Puccio e dalla prof.ssa Gabriella Nicolosi.

Anagrafe Marzo - Aprile

ATTI DI MATRIMONIO: Boca Cornel Costel e Hincu Florentina Cristina 29/04/2019.

NASCITE: Giovinco Elena 02/03/2019, Marchione Anastasia 03/03/2019.

DECEDUTI: Montalbano Concetta 01/03/2019 anni 80, Palmeri Antonina 01/03/2019 anni 95, Governale Calogera 10/03/2019 anni 85, Licata Filippo 11/03/2019 anni 73, Lucido Rosa 14/03/2019 anni 92, Roccoforte Gaetano 22/03/2019 anni 98, Cipolla Giuseppe 02/04/2019 anni 77, D'Attulo Giovanni 05/04/2019 anni 82, Vinci Elisabetta 05/04/2019 anni 92, Giudice Giuseppa 06/04/2019 anni 72, Catalanotto Calogera 09/04/2019 anni 75, Percontra Epifania Natalina 09/04/2019 anni 69, Monteleone Graziella 10/04/2019 anni 57, Mule' Antonia 11/04/2019 anni 89, Safina Angela 12/04/2019 anni 86, La Marca Castrenze 13/04/2019 anni 97, Fasullo M. Antonietta 15/04/2019 anni 62, Varsalona Salvatore 19/04/2019 anni 82, Puccio Girolama 27/04/2019 anni 90.

In memoria di Graziella Monteleone

Il 10 aprile, Graziella Monteleone è venuta a mancare improvvisamente all'affetto dei suoi cari. Avrebbe compiuto 57 anni il 19 luglio. Maestra all'asilo nido, stabilizzata da pochi mesi, fino alla fine dei suoi giorni, pur essendo in condizioni di salute precarie, non è venuta meno ai suoi doveri, giovandosi anche della solidarietà e dell'affetto delle colleghe che l'hanno amata e sostenuta in tutti i modi e alle quali va la gratitudine della famiglia. Garbata e generosa, da ragazza, era dotata di humour. La sua battuta spiritosa era sempre tempestiva e suscitava ilarità tra le amiche. Se n'è andata in punta di piedi, con la discrezione e la riservatezza con cui era vissuta. La piangono addolorati quanti l'hanno conosciuta e apprezzata. La Voce formula le più sentite condoglianze al fratello Giovanni, alla cognata Francesca e ai nipoti Marilù, Calogero e Giorgio.



In memoria di Calogera Catalanotto

Il 9 aprile è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari la signora Calogera Catalanotto, vedova Cacioppo, Gerina, per parenti ed amici. Era nata a Menfi il 16 febbraio del 1944 e da più di cinquant'anni abitava a Sambuca, dopo le nozze con Francesco Cacioppo. Una donna amabile che si distingueva per garbo, saggezza e bontà. I figli Angela ed Enzo le dedicano un accorato ricordo.



"Ci piace pensarti lassù, oltre le nuvole e oltre quella linea che sfiora l'infinito, un posto in cui non esiste il dolore e la sofferenza, un posto degno di te. Chiunque ti abbia conosciuta ti ha amata, sei stata una donna ed una mamma straordinaria, una nonna amorevole; il tuo ricordo e la tua presenza continueranno a vivere dentro il cuore di tutti noi che ti abbiamo amata immensamente. Rimarrai per sempre ciò che di più bello non avremmo mai voluto perdere. Grazie per averci amato e cresciuto. Grazie per i valori che ci hai trasmesso.

Ciao Mamma!"

Angela ed Enzo

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione
di Michelangelo Campo
SERVIZIO AMBULANZA 24H/24H
Via Calanalicchio - Sambuca di Sicilia - AG
Cell. 368 7395600 - 380 6843258

Pasticceria
Gulotta & Giudice
Via E. Berlinguer, 64
Tel. 0925 942150
Sambuca di Sicilia (Ag)

RISTORANTE - PIZZERIA
SALA BANCHETTI
i Picciotti
Specialità pesce
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Tel. 320 7252102 - 339 4205799

Falegnameria
LA BOTTEGA DELL'ARTE
di Nicola Bucceri
PORTE INTERNE ED ESTERNE
ARREDAMENTO INTERNO SU MISURA
C.da Sgarretta - 92017 Sambuca di Sicilia (Ag)
Tel. 338 2240646

Supermercato
STOP & SHOP
SERVIZIO A DOMICILIO
Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta
di Marco Felice Cicio & C
Via Francesco Crispi
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

L'ASIA della FRUITA
di Salvatore Ciacio
Cell. 333 9908831

Peccati di Gola
Francesco Maggio
BAR - PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA
Via Agrigento, 17D - Sambuca di Sicilia (AG)
Tel. 339 8261671

M.A.V.I. DRIVER N.C.C.
Noleggio Con Conducente per tutte le occasioni!
www.mavidriver.it
Santa Margherita di Belice (Ag)
+39 320 0413559

Rosetta Gioielli
di Lo Giudice Girolamo
1938
VENDITA E RIPARAZIONI OROLOGI
GIOIELLI - LABORATORIO ORAFO
Via Gramsci, 18 - Tel. 0925 1898133
SAMBUCA DI SICILIA - AG

PLANETA
Vini di Sicilia
www.planeta.it
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

La Saracina
di Baldo Safina
Via Fantasma, 39 - Sambuca
Tel. 0925 942477 - 333 8276821

A tutta
Biancheria
Giuseppe Montaperto Store®
di Antonino Lombardo
C.so Umberto I, 9 - Sambuca di Sicilia
Cell. 389 8323643

GUZZARDO ALBERTO
di Francesco e Gianluca Guzzardo
Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata
V.le Berlinguer, 10
Tel. 0925 942770 - Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia
Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

Amarcord

Cine Elios, la fabbrica dei sogni

DI ENZO SCIAMÈ



Il ventisei marzo del '90, Nuovo Cinema Paradiso, di Peppino Tornatore, vinceva il premio Oscar come miglior film straniero. Un premio strameritato per un film che incanta ancora; con una colonna sonora di Ennio Morricone che ci delizia ancora. No, la foto non rappresenta Nuovo Cinema Paradiso ma il mio amatissimo cine Elios. Un'immagine struggente di un "luogo del cuore" della nostra infanzia/adolescenza. Era cinema, teatro, sala per banchetti nuziali, luogo della politica, delle interminabili serate danzanti, delle fantastiche feste delle matricole.

Era la vita sociale e culturale di un paese effervescente.

Da parecchi anni è abbandonato a se stesso, ma ancora in piedi. Come in attesa di qualcuno che gli ridia vita, di nuovo... luce. E magari esistono ancora gli imprenditori illuminati, i politici accorti, i mecenati veri... Magari esiste ancora la volontà popolare di non disperdere la memoria storico-affettiva di un'intera Comunità. C'è che m'intriga assai questo fil rouge tra quel cinema di Tornatore e il mio Elios.

È questo il nostro film di oggi. Buona... visione.

(segue da pag.1)

Nasce la prima Comunità Slow Food in Sicilia

Biodistretto Borghi Sicani

DI MARISA CUSENZA



e della Condotta Slow Food di Sciacca. Dopo i saluti del ViceSindaco Giuseppe Cacioppo, dei Sindaci di Contessa Entellina Leonardo Spera e di Santa Margherita di Belice Franco Valenti, sono intervenuti Antonella Murgia, Presidente del Bio Distretto, Gunther Di Giovanna, Presidente

della Strada del Vino Terre Sicane, Gori Sparacino, Presidente della Federazione Regionale delle Strade del Vino di Sicilia, Michele Termine della Condotta Slow Food di Sciacca e Alessandro La Grassa, Direttore del GAL Valle del Belice. Nel corso del Convegno, coordinato dal Direttore del Bio Distretto Borghi Sicani, Pippo Oddo, è stata sottolineata l'altissima vocazione del territorio del Bio Distretto, che racchiude ben 8 comuni dei Monti Sicani: Sambuca, Contessa Entellina, Caltabellotta, Giuliana, Santa Margherita di Belice, Menfi, Montevago e Burgio. Uno dei primi obiettivi che la Comunità si è prefissa è quello del recupero dei prodotti della tradizione locale, a partire dalla "Minna di virgini", il dolce tipico sambucese, riconosciuto dal Ministero delle politiche agricole come P.A.T. (prodotto agroalimentare tradizionale), che sarà inserito nel progetto Slow Food dell'Arca del Gusto, che racchiude tutti quei prodotti a rischio di estinzione rappresentativi del territorio. Le conclusioni del convegno sono state affidate al Presidente Slow Food Sicilia, Rosario Gugliotta; ha fatto seguito una degustazione, curata dagli chef Giovanni Montemaggiore e Antonino Mangiaracina, a base di prodotti del Bio Distretto, con la presenza degli stessi produttori.

Costituita la Federazione Italiana delle Strade del Vino

Gori Sparacino nel Consiglio Direttivo



Da **Francesco Antonioli Strade del Vino del Trentino, Alessandra Pesce Sottosegretario Mipaaf, Paolo Morbidoni Strade del Vino dell'Umbria, Edy Bandiera Assessore Reg.le Agricoltura, Gori Sparacino Federazione Strade del Vino di Sicilia, Giulia Zanotelli Assessore Agricoltura Provincia Autonoma di Trento, Vincenzo Cusumano Direttore Istituto Reg.le del Vino e dell'Olio.**

un evento in cui è previsto un momento di riflessione interna ed un convegno di portata nazionale (l'evento sarà ospitato dalla Strada del Vino Nobile di Montepulciano dal 7 al 9 giugno 2019); l'istituzione di un tavolo di lavoro permanente che coinvolga il Ministero e i principali attori della filiera enoturistica, per attuare efficaci politiche di promozione dei territori e delle eccellenze agroalimentari. Il Sottosegretario Mipaaf Alessandra Pesce ha confermato l'interesse del Governo a favorire il percorso della Federazione, con la consapevolezza che il connubio tra il mondo agricolo e quello del turismo sia vincente, linea adottata con l'estensione delle competenze del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al Turismo. L'Assessore all'Agricoltura della Regione Siciliana, Edy Bandiera, ha voluto ribadire il pieno appoggio alla Federazione delle Strade del Vino e dei Sapori di Sicilia, al fine di rafforzare la nostra filiera enoturistica. Ha fatto seguito la firma dell'atto costitutivo e la nomina del Consiglio Direttivo con Paolo Morbidoni delle Strade del Vino e dell'Olio dell'Umbria, Presidente, Francesco Antonioli della Strada del Vino del Trentino, Vice Presidente, Gori Sparacino della Federazione delle Strade del Vino di Sicilia, Walter Massa della Strada del Vino dei Colli Tortonensi e Giuseppe Marmo della Strada dei Vini DOC Castel del Monte, Consiglieri.

Gori Sparacino, neo eletto consigliere della Federazione, ci ha dichiarato che "le Strade del Vino, uniche associazioni enoturistiche riconosciute per legge, servono a valorizzare i prodotti enogastronomici e ad incentivare lo sviluppo turistico; per questo motivo la Federazione Italiana Strade del Vino assume un ruolo strategico."

B.C.A.

Alimentarsi è una necessità. Nutrirsi intelligentemente un'arte.

Questo lo slogan adottato, venerdì 5 aprile a Palazzo Panitteri, durante il Talk Show "Mangiare è un atto agricolo Alimentarsi bene per vivere meglio", tema complesso trattato sotto vari aspetti dai numerosi relatori coordinati dalla Biologa nutrizionista Donatella Calcara. Dopo i saluti del presidente dell'Unitre, Giovanni Tirone e l'introduzione del Direttore del Bio Distretto Borghi Sicani, Pippo Oddo, sono intervenuti il Sindaco Leo Ciaccio, Fabio Marino, Direttore generale dell'Ente Sviluppo Agricolo, Nicola Lombardo del Direttivo LILT di Agrigento, Lillo Sardo, Consigliere dell'Ente Sviluppo Agricolo, Giosuè Catania, Presidente della Cooperativa Olivicola APO, Giuseppe Bivona, Presidente LURSS ONLUS, Mario Liberto, giornalista scrittore di Enogastronomia, Nino Sutura, Responsabile Azienda Sperimentale Carboj. A conclusione dell'interessante dibattito è seguita una degustazione dell'olio Evo dell'Azienda Sperimentale Campo Carboj dell'ESA, guidata da Carmen Bonfante Componente del Panel ufficiale IGP Sicilia presso IRVO.